

BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE SPA

Capitale sociale Euro 7.040.500,00 (versato Euro 6.540.058,00)

Sede in VIA TIZIANO VECELLIO 27/29 - 32100 BELLUNO (BL)

PIANO INDUSTRIALE 2015 – 2017 E BILANCIO DI PREVISIONE 2015

PREMESSE

Signori Soci,

sottoponiamo al vostro esame il Piano Industriale 2015-2017 ed il Bilancio di Previsione 2015, consistente nella previsione del primo anno del Piano.

Lo statuto aziendale, come adeguato dall'Assemblea straordinaria del 19 dicembre 2013 al fine di soddisfare i requisiti previsti dal modello di gestione "in house providing", al titolo V, articolo 23 bis "Affidamenti in delegazione interorganica", riserva all'Assemblea marcati poteri di indirizzo e controllo. Tale previsione è finalizzata a garantire il così detto controllo analogo, cioè la situazione in cui l'ente affidante (nel nostro caso ciascuno degli enti nella pluralità degli affidanti) opera come se si avvallesse della propria struttura interna. Attraverso l'esame e l'approvazione del Piano Industriale e del Bilancio di Previsione, l'Assemblea esercita la sua funzione di indirizzo e programmazione. In questa sede l'organo amministrativo, specificando le linee di intervento, concretizza gli indirizzi dell'Assemblea ed acquisisce il mandato ad operare secondo quanto previsto nei Piani approvati.

Il presente documento è stato redatto sulla base delle risultanze esposte nel Bilancio d'esercizio al 31/12/2013 e nel Report Infrannuale al 30 giugno 2014, entrambi documenti sottoposti all'approvazione assembleare, ai quali si rinvia per eventuali informazioni di dettaglio sui contenuti delle voci di Piano.

NATURA E CONTENUTI DEL PIANO INDUSTRIALE E DEL BILANCIO DI PREVISIONE

Per la redazione del presente documento si sono adottati schemi di conto economico a valore aggiunto, ritenuti maggiormente rispondenti alle esigenze di comprensione dei fattori che determinano i risultati economici a cui si perviene attraverso la predeterminazione dei seguenti risultati intermedi:

EBITDA (*earning before interest, tax, depreciation and amortization*) o Margine Operativo Lordo

EBIT (*earning before interest and tax*) o Risultato operativo

EBT (*earning before tax*) o Risultato ante imposte.

Analogamente, si sono adottati schemi di stato patrimoniale riclassificato per impieghi e fonti, maggiormente rispondenti alle esigenze di lettura finanziaria dei dati patrimoniali contenuti.

Il rendiconto finanziario è esposto in forma sintetica ed è volto ad esporre la destinazione dei flussi di cassa disponibili con evidenza della variazione della posizione finanziaria netta a breve termine verso le banche.

I valori riportati nei vari prospetti, dove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro (€/000); nei commenti, dove non diversamente indicato, i valori sono espressi in milioni di Euro (M€).

Tutti gli importi sono espressi al potere di acquisto del primo esercizio.

PRECONSUNTIVO 2014 E PROSPETTIVE

Situazione economica

L'esercizio 2014 realizzerà un valore della produzione di 12,1 M€ (+6,8 M€ rispetto al 2013). L'utile netto è previsto in 817 migliaia di Euro che sintetizzano il risultato della gestione completa del servizio di Distribuzione Gas Metano, rispetto a 361 migliaia di Euro nel 2013 anno fino al quale la società ha rivestito il ruolo di società patrimoniale delle reti del gas metano.

Dal 2014 la società, dopo aver acquisito il ramo d'azienda dalla correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A., ha modificato strutturalmente il suo assetto operativo in vista della gara per l'affidamento del servizio di Distribuzione Gas Metano nell'ATEM di riferimento, a cui parteciperà avvalendosi di partnership con soggetto di adeguata capacità industriale. Inoltre, sempre dal 2014, la società è stata impegnata nel settore della Produzione di energia idroelettrica, subentrando in virtù del citato conferimento di ramo d'azienda, alla gestione in precedenza svolta dalla correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A..

Investimenti

Nel 2014 sono stati fatti investimenti per piccoli estendimenti ed allacciamenti alla rete del gas metano per circa 1 M€ nei Comuni già metanizzati.

Nel 2015 si prevede un limitato impatto degli investimenti sulla rete del gas metano, in attesa degli esiti della procedura ad evidenza pubblica sull'affidamento del servizio. Tuttavia, poiché saranno avviati i lavori di urbanizzazione in località Levego a Belluno, le cui opere, in quota parte della partecipazione societaria nel Consorzio Quadrante Levego, ammontano a 570 mila Euro, è prevedibile anche la realizzazione di alcuni interventi di estendimento della rete gas, complessivamente stimabili in circa 720 mila Euro. Tale investimento troverebbe immediato rientro da parte di un eventuale nuovo aggiudicatario della gara gas, nel rispetto dei parametri previsti dalla gara stessa.

Saranno avviati inoltre alcuni investimenti nel settore idroelettrico, dove si prevede la realizzazione, già entro il prossimo anno, di almeno un paio di impianti su torrente di proprietà della società.

Vi sono poi ulteriori potenziali iniziative in tale settore, frutto delle attività progettuali svolte da Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. negli anni passati, che potrebbero essere avviate nel biennio 2015-2016, la cui effettiva realizzazione è però fortemente condizionata dall'evoluzione normativa di settore che si andrà definendo per il prossimo periodo, come meglio illustrato nel seguito.

Si segnala infine, sempre nell'ambito di iniziative di produzione energetica da FER (Fonti Energetiche Rinnovabili), l'iniziativa tesa all'inserimento di un impianto di cogenerazione (ovvero produzione combinata di energia elettrica e termica) nell'attuale centrale termica alimentata a biomassa (cippato) connessa alla rete di teleriscaldamento di S.Stefano di Cadore. L'investimento previsto ammonta a circa 1,5 M€ e si prevede venga avviato già nei primi mesi del 2015.

Prospettive finanziarie

La situazione di difficoltà finanziaria in cui la società è incorsa negli anni a causa dei ritardi negli incassi dei corrispettivi dovuti dalla correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A., interessata dalle problematiche tariffarie del Servizio Idrico Integrato nell'ambito provinciale, nel 2014 si presenta in fase di superamento. Gli istituti bancari stanno rispondendo con gradualità ai miglioramenti loro presentati in corso d'anno ed hanno iniziato a sostenere la società con la concessione di una nuova linea di credito con cui è stato possibile iniziare a saldare il debito verso i Comuni acquisito con il ramo d'azienda da Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. e riferito a canoni pregressi di gestione delle centrali idroelettriche.

PIANO INDUSTRIALE 2015-2017

Obiettivi

Il presente Piano Industriale ha lo scopo principale di illustrare le prospettive dell'attività svolta nel settore idroelettrico a beneficio delle comunità locali.

Infatti, dopo un periodo transitorio, che in base alle recenti disposizioni normative può realisticamente essere stimato in circa due anni, in cui la società sarà impegnata anche nella Distribuzione Gas Metano, dal 2017 il principale settore di attività sarà quello della Produzione da impianti idroelettrici, compresa la fase di progettazione e realizzazione, nonché l'accensione dei necessari finanziamenti.

L'attività sarà svolta esclusivamente a favore dei Soci nell'ambito di una gestione attenta alle economie di spesa e nell'ottica di restituire alle Comunità locali i maggiori vantaggi possibili, una volta ristorati tutti i costi sostenuti dalla società che deve garantirsi l'equilibrio economico finanziario della gestione.

Contesto normativo

Come anticipato, le previsioni di Piano saranno necessariamente influenzate dal contesto normativo attinente al settore di produzione elettrica da FER che si andrà delineando nei prossimi anni. Tale impatto potrà essere ancora più marcato sui risultati aziendali, proprio in vista di una sempre maggior incidenza di tale settore nelle attività della società.

Nel concreto, sarà da tenere in considerazione le prossime scelte legislative, sia a livello locale (Provincia e Regione) sia a livello nazionale ed europeo, attinenti principalmente l'ambito delle autorizzazioni di nuovi impianti e quello di incentivazione dell'energia prodotta.

Per il primo aspetto (quello autorizzativo), si segnala come il complesso iter procedurale spesso determini dei tempi molto lunghi ed incerti per l'ottenimento delle autorizzazioni, rendendo particolarmente difficoltosa la programmazione degli investimenti futuri.

La società inoltre è stata spesso interessata nelle proprie iniziative da domande "in concorrenza" avanzate da altre società private, che hanno ulteriormente dilatato i tempi.

Il secondo aspetto (quello degli incentivi) è allo stesso modo determinante, in quanto va direttamente a definire la sostenibilità o meno dei singoli investimenti. Si evidenzia a tal proposito che l'attuale quadro di incentivazione FER fa riferimento al DM 06/07/2012, che sarà in vigore fino a tutto il 2015, mentre non sono ancora note le condizioni e modalità di incentivazione per gli impianti che entreranno in esercizio a partire dal 2016.

In aggiunta, recenti interventi indirizzati alla rimodulazione degli incentivi attribuiti ad impianti già in esercizio (si fa riferimento ai cd. decreti “spalma incentivi”), fanno ulteriormente percepire l'evoluzione non sempre programmatica della politica energetica italiana in questo periodo.

Un tale contesto di relativa incertezza normativa pone ovviamente anche delle maggiori difficoltà nell'accesso ai canali di finanziamento.

Assunti

L'attività di pianificazione è basata su alcune assunzioni che costituiscono le condizioni al verificarsi delle quali le variabili economiche, patrimoniali e finanziarie esposte negli schemi previsionali troveranno conferma nei dati a consuntivo. Le ipotesi assunte dovranno essere oggetto di revisione ad ogni aggiornamento annuale del Piano e ciò potrà comportare variazioni anche importanti delle previsioni.

Gli assunti generali posti a base del presente Piano Industriale sono di seguito indicati:

1. Mantenimento dell'attività della Distribuzione Gas Metano per il 2015 ed il 2016.

L'art. 30/bis del D.L. N. 91 del 24/06/2014, convertito con Legge n. 116 dell'11/08/2014, ha disposto una nuova proroga di otto mesi per le scadenze del primo gruppo di ambiti (fra cui quello di Belluno) rinviando il termine per la pubblicazione del bando di gara all'11 marzo 2015. Occorre sottolineare inoltre che sono stati presentati due distinti ricorsi al TAR Lazio ed al TAR Lombardia - in cooperazione con altre società operanti nella distribuzione del gas naturale - volti, il primo ad ottenere l'annullamento delle "*Linee guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale*" approvate con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 22/05/2014, e, il secondo ad ottenere l'annullamento della Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico 26 giugno 2014, n. 367/2014/R/GAS, recante "Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019 per le gestioni d'ambito e altre disposizioni in materia tariffaria", e del relativo Allegato A, per quanto rilevante ai fini della determinazione dei criteri di valutazione del valore di rimborso delle reti da riconoscere al gestore uscente.

Il contesto normativo ed applicativo si presenta dunque molto complesso e permette di ritenere ottimistica la previsione di efficacia del conferimento post gara collocata al 1° gennaio 2017, come di seguito descritto.

2. Dal 1° gennaio 2017 - Conferimento del ramo Distribuzione Gas Metano nella NewCo (abbrev. di *New Company* – Nuova Società) con i seguenti assunti:

- VIR (Valore Industriale di Rimborso) pari a 56 M€ stimati con calcolo puntuale in base alle Linee Guida pubblicate dall'Autorità di settore (sulle quali pende il ricorso anzi citato), dedotto il valore dei finanziamenti riferiti alle infrastrutture.
- Previsione del riconoscimento del controvalore parte sotto forma di partecipazione nella NewCo (33 M€ prudenzialmente stimati al netto di effetti di fiscalità differita) e

parte monetizzato (16 M€); tali valori sono indicativi e potranno assumere diversa calibrazione in base a valutazioni future.

- 11,8 M€ plusvalenza non tassata (ipotesi di conferimento in neutralità fiscale) data dalla differenza tra VIR (Valore Industriale di Rimborso) e valore di libro della rete, per la quota riferita alla partecipazione.
- 7,6 M€ plusvalenza tassata, calcolata come sopra, per la quota riferita alla monetizzazione.
- Previsione di trasferimento di n. 26 dipendenti.
- Ipotesi di incasso di dividendi dalla NewCo dal 2017 per 500 mila Euro.

3. Dal 1° gennaio 2017 l'attività di BIM Belluno Infrastrutture sarà quella di produzione da impianti e di realizzazione di nuovi impianti idroelettrici.

4. Nel ramo **Distribuzione Gas Metano** sono previsti **investimenti** nel 2015 e nel 2016 per 2 M€ in ciascun anno, in relazione all'esecuzione di nuovi allacciamenti e piccoli estendimenti di rete, di cui 650 mila Euro in ciascun anno riferiti alla lottizzazione nella località Levego anzi citata.

5. E' previsto un **investimento** nella realizzazione di un impianto di **cogenerazione** nella centrale termica alimentata a biomassa connessa alla rete di teleriscaldamento di S.Stefano di Cadore per 1,2 M€.

6. Negli anni di Piano sono previsti i seguenti investimenti nel settore idroelettrico:

- 2015 2,3 M€
- 2016 2,3 M€
- 2017 0,4 M€

Nel 2017 si è limitata la previsione di investimento alle iniziative che allo stato attuale consentono una ragionevole certezza di realizzo, dato il contesto generale del settore altamente articolato (istanze di concorrenza, iscrizioni al registro, ecc.).

7. A fronte degli investimenti previsti, è ipotizzato l'ottenimento delle seguenti linee di finanziamento con durata 8 anni e tasso 4%:

- 2015 5,8 M€
- 2016 2,5 M€

8. Il Piano riflette gli investimenti per **impianti idroelettrici di proprietà dei Comuni** nell'incremento delle **immobilizzazioni immateriali** e per gli **impianti idroelettrici di proprietà della società** nell'incremento delle **immobilizzazioni materiali**.
9. Il Piano considera un **incremento di ricavi derivante dagli investimenti idroelettrici** realizzati nell'anno successivo a quello di ultimazione come segue:
- 2016 533 mila Euro
 - 2017 559 mila Euro.
10. Negli anni di piano è previsto un **dividendo** annuo di 70 mila Euro dalle **partecipazioni acquisite attraverso il conferimento del Consorzio BIM Piave Belluno**.
- 11. Pagamento debiti pregressi**
- Il Piano prevede il pagamento dei debiti pregressi verso i Comuni acquisiti con il conferimento nell'anno 2015 con i flussi di gestione senza quindi l'esigenza di linee a breve termine aggiuntive. Tale assunto è basato sul verificarsi delle ipotesi di finanziamento degli investimenti sopra esposte.

Piano Industriale – Conto Economico 2015-2017

dati €/000	consuntivo	preconsuntivo			Piano industriale 2014_2016						
	2013	2014	gas	idroel	Previsione 2015	gas	idroel	2016	gas	idroel	2017
Conto Economico Riclassificato :											
Gas Metano Distribuzione	0	6.834	6.834		7.054	7.054		7.195	7.195		
Gas Metano Rete	3.354	0			0			0			0
Energia Elettrica	0	2.561		2.561	3.468		3.468	4.196		4.196	4.754
Altri fatturati	1.862	780	490	290	0	0	0	0	0	0	143
Totale Fatturato	5.216	10.175	7.324	2.851	10.522	7.054	3.468	11.391	7.195	4.196	4.897
Incremento Investimenti	32	320	250	70	390	250	140	390	250	140	0
Altri ricavi	97	1.608	200	1.408	1.368	200	1.168	1.368	200	1.168	1.032
Valore Produzione	5.345	12.103	7.774	4.329	12.280	7.504	4.776	13.149	7.645	5.504	5.929
Acquisto materiali	0	190	150	40	210	160	50	210	160	50	50
Acquisto servizi	1.576	2.642	1.892	750	2.077	1.402	675	2.170	1.400	770	832
Canoni concessione	154	3.164	154	3.010	3.557	159	3.398	4.025	163	3.862	3.841
Costo personale	334	1.360	1.250	110	1.439	1.250	189	1.448	1.250	198	281
Altri costi	36	75	60	15	75	60	15	45	30	15	15
Totale Costi Produzione	2.100	7.431	3.506	3.925	7.358	3.031	4.328	7.899	3.003	4.895	5.019
EBITDA	3.245	4.672	4.268	404	4.922	4.473	448	5.250	4.642	609	910
Amm.to Inv. Materiali	2.372	2.490	2.475	15	2.624	2.609	15	2.769	2.681	88	360
Amm.to	36	465	297	168	465	297	168	522	297	225	225
Imm.li/Avviamento											
Altri Accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
EBIT	837	1.717	1.496	221	1.832	1.567	265	1.960	1.664	296	325
Oneri finanziari netti	-147	-465			-589			-607			-432
Proventi finanziari	0	133			197			181			706
Oneri straordinari	-95	0			0			0			0
Proventi straordinari	25	0			0			0			19.487
EBT	620	1.385			1.441			1.534			20.086
IRAP	-42	-129			-137			-143			-25
IRES	-197	-439			-467			-499			-2.623
Risultato Netto	381	817			836			892			17.438

L'anno di pianificazione 2017 è esposto in un'unica colonna, in quanto a seguito delle operazioni straordinarie già richiamate rappresenta unicamente il settore Idroelettrico.

Il **valore della produzione**, incrementatosi notevolmente nel 2014 in relazione all'operazione di conferimento dei rami d'azienda Distribuzione Gas Metano ed Idroelettrico, risulta in ulteriore incremento negli anni 2015 e 2016 in particolare per effetto dell'entrata in funzione di nuovi impianti idroelettrici. Analogo andamento subiscono i **costi della produzione** e l'EBITDA (Margine Operativo Lordo).

Nel 2017 l'andamento decrescente si spiega con il conferimento in corso d'anno del ramo Distribuzione Gas Metano nella NewCo, di cui Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. deterrà una partecipazione.

Gli **oneri finanziari** risultano crescenti in relazione alle necessità di finanziamento degli investimenti programmati, ma ben assorbiti dall'incremento dei ricavi derivante dai nuovi impianti realizzati.

Nei **proventi finanziari** sono previsti per il 2015 e 2016 i dividendi delle partecipazioni acquisite con il conferimento da parte del Consorzio BIM Piave Belluno, a cui si aggiunge a partire dal 2017 il dividendo percepito dalla NewCo.

Nell'esercizio 2017 fra le **poste straordinarie** figura la plusvalenza da conferimento del ramo d'azienda gas pari a 19,5 M€.

Piano Industriale – Stato Patrimoniale 2015-2017

dati €/000	consuntivo preconsuntivo		Piano industriale 2015_2017		
	2013	2014	previsione 2015	2016	2017
<u>Stato Patrimoniale Riclassificato :</u>					
<u>Attivo :</u>					
<u>Crediti v/Soci c/capitale</u>	55	500	0	0	0
Inv.ti Immateriali	589	4.477	5.031	4.509	4.698
Inv.ti Materiali	32.811	33.151	35.143	36.746	7.185
Inv.ti Finanziari	22	2.937	2.937	2.937	35.625
Crediti Fin.ri LT	287	224	164	104	44
<u>Totale Attività LT</u>	33.709	40.789	43.275	44.296	47.552
Magazzino	34	350	350	350	15
Clienti Comuni		700	0	0	0
Clienti GSP	7.220	1.600	0	0	0
Clienti altri	301	2.600	2.600	2.600	500
Altri Crediti Comuni		4.800	4.306	3.700	3.150
Altri Crediti GSP		4.000	3.356	2.696	2.021
Altri Crediti BT	2.699	2.800	3.036	3.464	0
<u>Banche c/c attivo</u>	<u>9</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>344</u>	<u>8.812</u>
<u>Totale Attività BT</u>	<u>10.263</u>	<u>16.850</u>	<u>13.648</u>	<u>13.154</u>	<u>14.498</u>
<u>Totale Attivo</u>	<u>44.027</u>	<u>58.139</u>	<u>56.923</u>	<u>57.451</u>	<u>62.050</u>
<u>Passivo :</u>					
Capitale Sociale	6.265	7.041	7.041	7.041	7.041
Riserve	20.917	24.851	25.668	26.504	27.396
<u>Risultato Netto</u>	<u>381</u>	<u>817</u>	<u>836</u>	<u>892</u>	<u>17.438</u>
<u>Totale Patrimonio</u>	<u>27.563</u>	<u>32.709</u>	<u>33.545</u>	<u>34.437</u>	<u>51.874</u>
Fondi Acc.to	410	2.058	1.346	1.263	1.180
Mutui Bancari LT	7.390	11.319	14.772	14.577	5.782
<u>Totale Pass.tà LT</u>	<u>7.800</u>	<u>13.377</u>	<u>16.118</u>	<u>15.840</u>	<u>6.962</u>
Banche BT	1.911	3.233	296	0	0
Mutui Bancari BT	1.043	1.670	2.348	2.695	1.654
Fornitori COMUNI	0	4.600	1.133	1.287	1.280
Fornitori GSP	0	250	275	300	150
Fornitori Altri	4.475	1.200	2.609	2.293	100
<u>Altri Debiti BT</u>	<u>1.235</u>	<u>1.100</u>	<u>600</u>	<u>600</u>	<u>30</u>
<u>Totale Pass.tà BT</u>	<u>8.664</u>	<u>12.053</u>	<u>7.261</u>	<u>7.175</u>	<u>3.214</u>
<u>Totale Passivo</u>	<u>44.027</u>	<u>58.139</u>	<u>56.923</u>	<u>57.451</u>	<u>62.050</u>

Le **attività a lungo termine** sono in costante e graduale aumento in relazione agli investimenti previsti nel settore idroelettrico; nel 2017 si evidenzia il consistente decremento delle **immobilizzazioni materiali** connesso al conferimento del ramo Distribuzione Gas Metano nella NewCo, al pari del correlato incremento nello stesso anno delle **immobilizzazioni finanziarie** per la partecipazione da conferimento.

I **crediti verso Comuni**, acquisiti con il conferimento del settore idroelettrico, sono relativi a prestazioni svolte da Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. per il realizzo di centrali; ne è previsto il rientro nell'anno 2015 in sede di pagamento dei debiti pregressi verso i Comuni.

Per i **crediti commerciali verso il Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A.** è previsto il completo rientro nel corso del 2015, in relazione alla separazione delle attività di allacciamento che non sarà più svolta in service da Bim Belluno Infrastrutture S.p.A., in seguito ad intervenuti accordi fra le due società correlate.

I **crediti commerciali verso altri clienti** risentono della dinamica dei ricavi di distribuzione del gas metano e di cessione dell'energia sul mercato elettrico.

Tra gli **altri crediti** rilevano quelli **verso Comuni**, in cui trovano esposizione acconti sui canoni di gestione corrisposti in via anticipata, acquisiti con il conferimento, per cui Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. aveva concordato una tempistica di rientro dilazionata nel tempo, tempistica che trova esposizione nel Piano eventualmente rimodulata da accordi intervenuti nel 2014.

Rilevano inoltre **altri crediti verso Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A.**, sorti nel 2014 in relazione all'accollo di un mutuo precedentemente in capo alla società correlata e strettamente legato ad iniziative nel settore idroelettrico, per il quale la correlata fornirà puntuale provvista per il rimborso delle rate, come risulta dal Piano.

Negli **altri crediti a breve termine** figurano principalmente crediti per imposte anticipate afferenti ad ammortamenti civilistici effettuati in misura superiore a quelli fiscali del ramo gas, che si ipotizza essere oggetto di conferimento nella NewCo nel 2017.

Il **patrimonio netto** si incrementa nel 2017 di circa 17,4 M€ principalmente in conseguenza della plusvalenza realizzata con l'operazione di conferimento del ramo gas.

I **debiti verso banche per mutui** esprimono la necessità di finanziamento degli investimenti previsti nel settore idroelettrico nei primi due anni di Piano; il decremento che risulta nel 2017 è riferito ai finanziamenti connessi alle infrastrutture del servizio Distribuzione Gas Metano che saranno conferiti nella NewCo.

I **debiti verso banche a breve termine** risultano pressoché azzerati nelle previsioni di Piano, in quanto il ciclo attivo della società è molto breve e la gestione ordinaria garantisce la necessaria liquidità.

Tra i **debiti verso fornitori** trovano esposizione quelli **verso la società correlata** per le prestazioni di servizi generali e di servizi tecnologici per la gestione delle centrali idroelettriche.

I restanti **debiti verso fornitori** sono connessi, oltre che alla gestione ordinaria, alla dinamica degli investimenti previsti.

I **debiti verso altri** accolgono prevalentemente passività del settore gas metano, oggetto di conferimento nella NewCo.

L'**indice di indebitamento** (debiti/patrimonio netto) esprime l'elevata patrimonializzazione della società, configurandosi negli anni di piano una situazione pienamente equilibrata; il deciso decremento nel 2017 è correlato all'aumento del patrimonio a seguito della plusvalenza da conferimento ed al contestuale decremento dei mutui conferiti.

2013	2014	2015	2016	2017
0,6	0,8	0,7	0,7	0,2

L'andamento dell'**indice di liquidità** (attività a breve termine/passività a breve termine) esprime una situazione finanziaria in netto miglioramento negli anni di Piano; il deciso incremento nel 2017 è correlato al realizzo da conferimento del ramo Gas metano.

2013	2014	2015	2016	2017
1,2	1,4	1,9	1,8	4,5

Piano Industriale – Rendiconto Finanziario 2015-2017

dati €/000	consuntivo preconsuntivo		Piano industriale 2015_2017		
	2013	2014	Previsione 2015	2016	2017
RENDICONTO FINANZIARIO Riclassificato :					
Risultato Netto	381	817	836	892	17.438
Ammortamenti	2.408	2.955	3.089	3.290	585
<u>Altri Accantonamenti</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
Autofinanziamento	2.789	3.772	3.925	4.182	18.022
Var. Magazzino	-32	-316	0	0	335
Var. Crediti	-1.269	-6.725	3.702	838	6.789
Var. Fornitori	-762	1.575	-2.033	-137	-2.349
<u>Var. Altri Debiti</u>	<u>920</u>	<u>1.513</u>	<u>-1.212</u>	<u>-83</u>	<u>-653</u>
Cash Flow Operativo	1.646	-181	4.382	4.800	22.144
Var. Investimenti	-1.248	-10.098	-5.636	-4.371	-3.900
Var. Crediti Fin. LT	66	63	60	60	60
<u>Var. Patrimonio Netto</u>	<u>55</u>	<u>4.329</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
CASH FLOW Disponibile	519	-5.887	-1.194	489	18.304
Utilizzato per :					
<u>Variazione Debiti netti verso Banche</u>	<u>519</u>	<u>-5.887</u>	<u>-1.194</u>	<u>489</u>	<u>18.304</u>
<u>Totale</u>	519	-5.887	-1.194	489	18.304

Nel 2014 la variazione negativa dei Debiti verso Banche è causata in massima parte dall'operazione di accollo del mutuo citata in precedenza che determina un incremento delle linee a medio lungo di 4 milioni di Euro, neutralizzato da corrispondente incremento del credito verso la società correlata come evidenzia la variazione dei crediti. Il flusso di cassa negativo della gestione, depurato da tale posta straordinaria, sarebbe quindi ridotto ad 1,8 milioni di Euro, derivanti dal pagamento di quota parte dei debiti pregressi ai Comuni. Al netto di tale operazione, la gestione è stata quindi di equilibrio.

Nel 2015 la variazione negativa è connessa al reperimento di nuove fonti di finanziamento in relazione agli investimenti programmati nel settore Idroelettrico. Nel 2016 il debito bancario inizia a ridursi in relazione al piano di ammortamento dei mutui, mentre nell'ultimo anno di Piano si rendono disponibili ingenti flussi generati dal conferimento post gara gas. Tali flussi potranno essere fortemente incrementati in relazione a diversa ipotesi percorribile nella gestione della gara gas, come esposto negli assunti di Piano.

Situazione Banche al 30/11/2014

(in unità di Euro)

Bim Infra banca	c/c		ant/sbf		mutui saldo	totale	
	fido	saldo	fido	saldo		fidi	P.F.N.
MPS	0	2.368	0	0	-1.659.029	0	-1.656.661
Unicredit	100.000	0	2.000.000	-1.719.453	0	2.100.000	-1.719.453
Pop VI	0	3.538	0	0	-3.556.153	0	-3.552.615
BNL	0	0	0	0	-2.700.646	0	-2.700.646
BTV	0	0	2.000.000	-1.997.501		2.000.000	-1.997.501
CRDV	0	0	0	0	-5.600.000	0	-5.600.000
totale	2.100.000	5.906	2.000.000	-3.716.954	-13.515.828	4.100.000	-17.226.876

- P.F. al 30/11/14 : 17,2 M€ in aumento di 6,5 M€ rispetto ai 10,7 M€ del 31/12/2013
- Mutui bancari : 13,5 M€ contro 8,4 M€ al 31/12/2013 per effetto dell'accollo del mutuo Cassa di Risparmio del Veneto
- Prestiti a Breve : utilizzo di 1,7 M€ su 2,0 M€ di linee per smobilizzo crediti e utilizzo di 2 M€ di linea anticipo finanziario a 18 mesi

Conclusioni

Il Piano Industriale 2015-2017 ed il Bilancio di Previsione 2015, rappresentato dal primo anno del Piano, rappresentano la prosecuzione della nuova gestione assunta da Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. dopo l'acquisizione dei settori di attività precedentemente in capo alla società correlata.

Rispetto alla precedente formulazione, l'attuale Piano sintetizza le difficoltà legate al contesto normativo del settore idroelettrico ampiamente illustrate in precedenza, settore che nonostante tutto rimane fortemente strategico per gli Enti locali Soci.

La liquidazione dei debiti pregressi verso i Comuni potrà avvenire, in leggero ritardo rispetto alle precedenti previsioni di Piano, durante il 2015, finalizzando in tal modo gli effetti dell'operazione di conferimento del ramo d'azienda da parte di Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A..

Per quanto riguarda inoltre la gara per l'affidamento del servizio Distribuzione Gas Metano per l'ATEM identificato sostanzialmente con il territorio provinciale, l'attuale Piano introduce una variante rispetto alla modalità di riconoscimento del valore da conferire, per cui la società intende perseguire il miglior equilibrio fra le esigenze connesse a processi di aggregazioni societarie e territoriali ed esigenze connesse alla valorizzazione del territorio degli Enti locali Soci. In particolare con l'approvazione del presente Piano è richiesto all'Assemblea di conferire mandato affinché sia perseguita la migliore soluzione per i benefici derivanti alla Società ed ai Comuni Soci, nell'ambito di un contesto normativo e strategico in continua e rapida evoluzione.

Con rinnovata fiducia, si invitano pertanto i Signori Soci ad approvare:

- il Piano Industriale 2015-2017
- il Bilancio di Previsione annuale 2015

così come esposti ed illustrati nel presente documento.

Belluno, 5 dicembre 2014

Il Presidente
Ing. Bruno Zanolla
